

L'intervista**Coletto e i pungidito
«Nessuna stranezza
Ricci dava una mano»**

Nucci a pagina 4

**Coletto, «Test rapidi, non c'è nulla di strano»**

L'indagine della Corte dei Conti sui sierologici: «E' giusto fare chiarezza. Il ruolo di Ricci? Dava una mano come tutti»

di **Michele Nucci**

PERUGIA

«Sulla questione dei test rapidi acquistati dalla Regione si farà chiarezza, e sono certo non emergerà nulla di strano». L'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto, interviene sulla spinosa questione dei 15mila 'pungidito' acquistati dalla Regione a fine marzo sulla quale ha messo la lente di ingrandimento la Corte dei Conti per capire se ci siano sprechi di soldi pubblici.

Assessore, intanto facciamo un po' d'ordine sui tamponi. Anche l'Umbria è in affanno nel reperirli, giusto?

«Ne abbiamo ordinati altri 30mila, tra tantissime difficoltà. L'unico fornitore che abbiamo è il Ministero. Dipendesse da noi 'sta storia l'avremmo già risolta. Spero che arrivino prestissimo. Anche i sierologici dovrebbero essere stati ordinati, ma si tratta di questioni tecniche di cui io non mi occupo».

Questione spinosa questa dei sierologici, lo ammetta...

«Secondo me hanno reso un buon servizio. Mi viene in mente il caso di Giove o di Gubbio, e piaccia o non piaccia abbiamo risparmiato una valanga di tamponi che avrebbero chiesto tem-

pi più lunghi e costi più elevati. E' stato un filtro che ha prodotto un ottimo servizio. E io guardo al risultato finale».

Il numero dei tamponi però è diminuito nelle ultime due settimane. Come mai?

«Per carenza di pezzi e di reagenti che, ripeto, non dipende da noi. E' una lotta continua ribadisco anche se comunque siamo quarti a livello nazionale per numero di tamponi effettuati. In Emilia se ne fanno meno che in Umbria, qualcosa vorrà pur significare visto che i numeri dicono la verità. Non la dice certo il parametro Rt».

Una spina nel fianco questo moltiplicatore.

«Beh, se da un caso positivo si passa a due c'è un aumento del 100 per cento è ovvio. E se viene comunicato male fa danni».

Torniamo ai test rapidi acquistati a marzo. Vengono ancora utilizzati o sono stati riposti in un cassetto vista la scarsa attendibilità dei positivi?

«Non lo so questo, sono questioni tecniche che non seguo. Ci penseranno i tecnici a chiarirle, ma sono convinto che su questa vicenda dell'acquisto fatto a marzo non ci sia davvero nulla di strano».

Resta l'anomalia del prezzo elevato però...

«E' tutta da verificare, mi creda»
Sì, ma altre regioni i test li hanno pagati meno dei 14 euro più Iva che ha versato la Regione. Perché?

«Su questa storia gira di tutto. Anche a me avevano detto che ero un fascista, ma alla fine come ha visto era una bolla di sapone. Ci sono tanti modi di far politica, ma quella di gettare fango verso il prossimo è la peggiore. E non paga alla lunga».

Come mai della questione se ne è occupato anche il capo di Gabinetto della governatrice, Federico Ricci?

«In una fase di emergenza come quella in cui eravamo e lavorando tutti i giorni gomito a gomito, tutti davano una mano. Comunque da quel che so, Ricci si è limitato ad inoltrare alla Protezione civile due proposte (mascherine e sierologici) di un fornitore chiedendo di valutare se fossero utili. Da lì in poi non ha avuto più alcun ruolo. E di fatto uno dei due prodotti, le mascherine, nemmeno verranno acqui-



state. Da qui a dire che c'è di mezzo la Cia, il Kgb, il Sismi o Sids ce ne passa. Senza scordare che ci fu una mozione dell'opposizione a marzo in Consiglio che chiedeva proprio l'acquisto dei test sierologici».

Certo, ma la Corte dei Conti vuole vederci chiaro. Che ne pensa?

«A me pare si voglia creare un casus belli da parte di alcuni politici. Sono convinto si farà chiarezza su tutto. E che non emergerà nulla. Conoscendo come sono andate le cose, non mi pare nessuno abbia fatto qualcosa di strano. Sul fatto poi che si debba far chiarezza, non c'è alcun dubbio».

I TAMPONI DIMINUITI

**«Abbiamo pochi pezzi e reagenti
Non dipende da noi
E' una lotta continua»**

LA POLEMICA

**Parla l'assessore:
«Non seguo
in prima persona
le questioni tecniche»**



Luca Coletto, assessore regionale alla Sanità



Peso: 1-4%,36-65%